

CURRICULUM PROFESSIONALE DI FILIPPO BIANCHI

Dopo aver frequentato il corso di laurea in lettere e filosofia, ha esercitato, a partire dal 1976, attività di pubblicista, collaborando con quotidiani e periodici italiani e stranieri (*la Repubblica, l'Unità, l'Indipendente, il Manifesto; Diario, Io donna-Corriere della sera, Musica-la Repubblica, Faremusica, Scena, Liberazione, Rinascita, Musica-Realtà, Musica Jazz, Musik Mag, il Giornale della musica, Laboratorio musica, Critica Liberale, Piano Time*, in Italia; *Sunday Times, Tank, Musics*, in Gran Bretagna; *Jazz Magazine*, in Francia; *Second Call*, in Olanda; *Viva la Musica*, in Svizzera). Si è occupato prevalentemente di musica, ma anche di comunicazione e di cultura in generale, realizzando inchieste e reportage da vari paesi europei, e interviste con personalità quali Jacques Delors, Jacques Attali, Paul Virilio, Sherry Turkle, François Barré.

Fra il 1978 e il 2004 ha spesso collaborato con le tre reti radiofoniche della Rai, realizzando programmi culturali, in qualità di autore, critico e conduttore, per un totale di oltre quattrocento trasmissioni. Per Radiotre ha anche curato la direzione artistica dei *Concerti di un certo discorso*, in collaborazione col Teatro dell'Opera di Roma e la Fenice di Venezia (1979-80), commissionando composizioni inedite a Gil Evans, George Russell, Archie Shepp, Steve Lacy, Enrico Rava, Roswell Rudd, Albert Mangelsdorff, Misha Mengelberg, Kenny Wheeler, Barry Guy, Mike Westbrook, Alvin Curran, Alex von Schlippenbach.

In qualità di direttore o consulente artistico ha collaborato, fra gli altri, con l'Accademia Musicale Napoletana (1978-79), i Teatri di Reggio Emilia (1978-2000), il Teatro dell'Opera di Roma (1980-81), il Teatro Verdi di Pisa (1980-81), l'Associazione Polifonica di Ravenna (1982-2000), il Festival Musica dei Popoli di Firenze (1986-87), il Catania Jazz Festival (1986-88), la Assembly Music di Edimburgo (1987), il Festival de la Bâtie di Ginevra (1989-90), il Festival Atina Jazz (1992-98), l'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna (1996-98), il Mystfest di Cattolica (1996), le amministrazioni comunali di Cremona (1978-80), Venezia (1980-84), Bologna (1981-84), Firenze (1986-87), Comacchio (1982-84), Imola (1991), le associazioni Ater, Ismez, Flog, Nuova Scena.

Ha realizzato produzioni discografiche per la Warner (*Music for Todo Modo*, di Charles Mingus), la Icp e la Bv Haast (Olanda), la Fmp

(Germania), e ha curato alcuni titoli delle collane discografiche delle edizioni di *Repubblica* e dell'*Unità*.

Dal 1993 è stato chiamato dal Danish Jazz Center a far parte del Comitato che assegna il Jazzpar, il più importante premio internazionale nel campo del jazz.

Da sempre interessato e vocato alla tessitura di rapporti internazionali, sia in chiave di scambio culturale che di cooperazione, nel 1987 fonda l'associazione *Europe Jazz Network*, prima rete telematica al mondo in ambito culturale, della quale è stato il primo presidente ed è attualmente presidente onorario. L'associazione riunisce oltre 120 festival e rassegne di trentacinque Paesi. Nel 1994 *Europe Jazz Network* organizza il Forum delle reti culturali del Consiglio d'Europa, e viene inserita più volte dall'Unione Europea nel programma di sviluppo delle reti culturali Kaleidoscope. Dal 2002 l'associazione si trasferisce a Parigi, ed è selezionata dall'Unione Europea per il programma triennale Culture 2000.

Per conto dell'Istituto Beni Culturali dell'Emilia-Romagna ha curato, nel 1997, un ciclo di convegni sulle prospettive della produzione e del mercato culturale in rete intitolato *Memoria passata e futura*, cui hanno partecipato fra gli altri Jean-Jacques Aillagon (già ministro della cultura francese), Derrick De Kerkhove (direttore della Fondazione McLuhan), Daniel Soutif (già direttore culturale del Centro Georges Pompidou), Jean-François Depelsenaire (già direttore dell'Ircam).

Per *Bologna 2000 città europea di cultura* ha ideato e diretto un programma di concerti e residenze di artisti denominato *Jazz Crossing*. Nel progetto sono coinvolte, anche finanziariamente, molte associazioni, enti e istituzioni culturali europee, fra cui l'Afijma, la Direction de la musique, de la danse et des spectacles e il Ministère de la culture et de la communication in Francia, la Stadtgarten e il Goethe Institut in Germania, il Danish Culture Institute e il Danish Music Council in Danimarca, il British Council e l'Arts Council of Great Britain nel Regno Unito, la Suisa Stiftung für Musik e la Pro Helvetia in Svizzera, la Fondazione Sjin, il Ministerie Oc&W e il Ministerie Buitenlandse Zaken in Olanda, il Norsk Jazz Forum in Norvegia, la Finnish Jazz Federation in Finlandia.

Nel 1991 ha fondato la società di produzione televisiva *BdO*, con la quale ha realizzato, fra l'altro, inserti per le edizioni 1991-93 del programma di Rai 3 *Avanzi*, e per l'edizione 1993-94 del programma di Rai 3 *Tunnel*.

Dal 1999 al 2001 ha fatto parte del Comitato scientifico per lo spettacolo della Regione Emilia-Romagna, e dal 2009 al 2011 è componente dell'Osservatorio per lo spettacolo della medesima regione.

Nel 1999 ha pubblicato per le edizioni Feltrinelli il saggio-romanzo *Chiamami Olga.net*, nel 2008 per Bacchilega la raccolta di saggi *Il secolo del jazz*, nel 2011 per 22publishing la raccolta di aforismi *101 Microlezioni di jazz*. Testi a sua firma sono contenuti fra l'altro in *Le siècle du jazz* (Skira Flammarion, Parigi 2009) e *La mia magnifica ossessione* di Bernardo Bertolucci (Garzanti, Milano 2010).

È autore inoltre di due pièce teatrali: *Opzioni* (scritta con Gino Castaldo), 1980; *Principesse nella rete* (scritta con Emanuela Giordano), 2000.

Dal dicembre 2000 al dicembre 2011 è stato direttore della rivista *Musica Jazz*. Con la rivista ha pubblicato in Cd opere inedite di grandi del jazz quali, fra gli altri, Dave Douglas, Joe Henderson, George Cables, Don Byas, Gato Barbieri, Art Ensemble of Chicago, Aldo Romano, Joe Lovano, Stefano Bollani, Danilo Rea, Paolo Fresu, Cristina Zavalloni, Fabrizio Bosso, Uri Caine, Jeanne Lee.

Nel 2003 gli è stato assegnato dall'Ambasciata di Francia il prestigioso premio Django d'or.

Dal 2012 è direttore editoriale di Jazz Network, e dal 2014 coordinatore del comitato artistico della Casa del Jazz di Roma.

Parla correntemente l'inglese e ha una buona conoscenza del francese. È iscritto all'Ordine dei giornalisti dal 1979.

Dal 2008 fa parte della Commissione musica del MiBAC (poi MiBACT), designato dalla Conferenza Stato-Regioni prima, e dalla Conferenza Stato-Città poi.

Roma, 19 novembre 2017

Filippo Bianchi

